



Torino 4 dicembre 2013

IL MINISTERO HA CANCELLA L'UNCI: I SUOI CONTRATTI ERANO IRREGOLARI ACI PIEMONTE: FINALMENTE UNO STOP ALLE COOPERATIVE SPURIE

Il Ministero dello Sviluppo economico ha revocato il riconoscimento di associazione di rappresentanza all'Unione delle Cooperative italiane (UNCI). Scompare così dalla scena una realtà ambigua che ha prodotto gravi danni a tante imprese cooperative vere e all'immagine dell'intero movimento.

"E' un'ottima notizia per il mondo della cooperazione - commenta il presidente di Legacoop Piemonte e di Alleanza Cooperative Piemonte, Giancarlo Gonella -, una decisione saggia che ripristina il perimetro della legalità e della certezza".

Una decisione che certifica, dopo un lungo contenzioso, che UNCI praticava contratti di lavoro illegittimi e penalizzanti per i lavoratori, con conseguenti distorsioni sul piano della concorrenza verso le cooperative che operano con trasparenza e nel rispetto delle leggi.

Il mondo opaco di UNCI, le cui cooperative associate sono più conosciute come "cooperative spurie", sono state attive soprattutto nel settore della logistica, e la loro competitività era fondata esclusivamente sul taglio del costo del lavoro, legato ad un contratto siglato con sindacati di nessuna rappresentatività al solo scopo di cercare affari proprio nei settori a più alta intensità di lavoro.

"La revoca del riconoscimento dell'UNCI - sottolinea Gonella - mette la parola fine alle irregolarità e al dumping contrattuale che ha prodotto guasti economici rilevanti, già pesanti a causa della crisi economica".